

2/10/89

Caro Andrea

Ecco vero

89 per me! Questa con-
dizione di stomaco e di
intestini va per le lunghe
abbai più che non vedeva.

Lo stomaco non appetisce -
e gl'intestini non dige-
riscono, e ciò arriva da
15 dì. Tre mesi sono
abbattigliato che è una
paura! Ma questo m'è
male. Il guarirli si è che
colla budella così singolate

non resisto fuorì del
letto, perche la più lieve
sensazione di pressione
le mette tutte addosso.

Non ho dico a che punto
sia il barometro dell'umore.

La gamba andrebbe be-
nigna, non anche' essa con-
dannata sempre a letto,
senza il beneficio di quel
graduale avviamento al
moto, e con quella bella
cura ricostituente rego-
lata dal ventre, che ne

sta le rimminchiata
e senza intraprendenza!

Ora mi ho perso la speranza
di vedervi a Cuba, se veramen-
te partite il 4.

Ad ogni modo non scap-
piata fino la sera di ar-
rivare a farla, perché mi
sarebbe troppo malinconico
non il pensiero di lasciare
giocare un archimede sen-
za un saluto alla cara
ospitale casa di Cuba.
Ricordarsi a tutti - e
prega Toto, che mi mandi

un rigo che mi dica pres-
s'a poco il limite del loro
soggiornare a Castro.

Il Muni è tornato di-
già in Collegio? - Salu.
Salu.

Bened, caro Andrea -
una stretta di cuore
e... prego pace alle
mie disordinate intelli-
genze. - Se per caso arri-
vassero lettere per me, che
le trattengano pure.

aff. Lorenzo